

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00251004

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Vittore e Santa Corona

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AN

PVCC - Comune Osimo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito marchigiano

ATBM - Motivazione dell'attribuzione contesto

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza 313

MISL - Larghezza 220

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	<p>Personaggi: San Vittore; Santa Corona. Figure: carnefice; angeli. Allegorie-simboli: Colomba dello Spirito Santo. Abbigliamento. Attributi: (San Vittore) abito da guerriero. Figure femminili.</p>
NSC - Notizie storico-critiche	<p>San Vittore è il patrono della città di Osimo; Santa Corona non ha titoli speciali verso la città. Gli atti antichi (sec. XV) riportano che abbia assistito al martirio di San Vittore e l'avesse confortato meritando pertanto agli occhi del carnefice, un martirio altrettanto speciale. In un manoscritto di G. Dittaiuti esistente presso l'Archivio Guarnieri di Osimo (1667), si legge che il dipinto è opera di Francesco Albani (1578-1660). La notizia, fornita da P. Cantori (1975/76), condivisibile per quanto riguarda la contemporaneità dei due personaggi, non è convincente. Non che l'Albani non abbia potuto eseguire una tela di analogo soggetto, anche perché una lettera di Berlingero Gessi, procuratore dell'Albani e diretta al conte Cesare Leopardi, conferma che il pittore lavorava per conto del card. Girolamo Verospi, vescovo di Osimo (1642-1652) a una o più tele (Grillantini, 1957, 422, n. 43), ma non è con questa che si possono identificare, in quanto non vi si riscontra quel classicismo dell'Albani, per di più il colore è qui molto più denso. C. Grillantini definendo il quadro "Santa Tecla e San Vittore" e assegnandolo all'Albani nella prima edizione della sua Storia di Osimo (1957, 390) aggiungeva in questa e nella seconda edizione (1968, 422) che la tela donata dal card. Verospi sarebbe stata fatta completare o restaurare dal card. Spada, vescovo di Osimo dal 1714 al 1724. La ragione di ciò è nello stemma cardinalizio in basso a sinistra riferibile al card. Spada. Lo stesso Grillantini nel "Duomo di Osimo" (1978) rettifica il titolo del quadro e chiama la santa non più Tecla, ma Corona. Fa inoltre notare che la sigla da lui interpretata GLD e che figura in basso a destra appare anche su quattro grandi tele, ora in Duomo, che rappresentano i quattro santi osimani: Leopardo, Benvenuto, Vitaliano, Silvestro e ne deduce che, essendo queste ultime commissionate dal card. Spada, la tela di San Vittore e Santa Corona dovrebbe essere stata o restaurata o completata nello stesso periodo. Ritene infatti improbabile che il pittore, sicuramente del sec. XVIII, dei quattro santi sia lo stesso che ha eseguito il quadro del Battistero di mano apparentemente secentesca. Nel 1968 il Laudi attribuiva il quadro del Battistero a Giulio Lazzarelli di Sanseverino (1697-1677) e la stessa attribuzione compare nel Dizionario Bolaffi (1974). L'ipotesi non sembra azzardata se si pensa che il Lazzarelli "Se pur operoso già oltre la metà del secolo pare tuttavia rifarsi alle opere fabrianesi dei Gentileschi" (E. Emiliani, Orazio Gentileschi: nuove proposte per il viaggio marchigiani, Paragone 1958, n. 103, n. 11, p. 57). Infine Luciano Arcangeli (Catalogo mostra d'opere d'arte restaurate, 1980), scorrendo in questa pala ricordi manieristici e desunzioni gentileschiane ha avanzato l'attribuzione a Orazio Gentileschi, collocandolo negli anni in cui questi eseguì la pala di Serrungarina (intorno al 1615). Se si considera buona la committenza di Verospi, escludendo però l'Albani, di cui riferisce Grillantini, l'opera dovrebbe risalire agli anni 1642-</p>

1652, cioè agli ultimi anni di vita di Guerrieri, in cui si realizza l'incontro tra il manierismo, forse toscano (Arcangeli) e il classicismo emiliano, in mezzo ai ricordi di quella stagione romana tanto vivida e irripetibile (Emiliani, 1958). L'attribuzione al Lazzarelli si basa solamente sulla sigla GLS, ma resterebbe di spiegare la presenza dello stemma del card. Spada. Anziché all'idea di un completamento o di un restauro, si ritiene il dipinto opera di un pittore del 700, attento agli echi del classicismo emiliano e anello di congiunzione tra quello e la reazione neoclassica al barocco, reazione che prende avvio dalla grande stagione seicentesca bolognese.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 23664-H

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1982

CMPN - Nome

Gabrielli Fiorenzi A.

FUR - Funzionario responsabile

Caldari M.C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Bartolucci S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Bartolucci S.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI